

## Industriali e governo

Da Santa Margherita le ultime esternazioni

### «Grave danno economico con il G8 spostato all'Aquila»

«Ho partecipato all'appalto della Maddalena prima che il G8 fosse spostato all'Aquila. E a dire la verità - ha detto Emma Marcegaglia - mi ha creato un grave danno economico». «Ma fa lo stesso», aggiunge. Anche se ha già vinto un ricorso al Tar.



Emma Marcegaglia

### Bersani: «Confindustria ascolti anche opposizioni»

«È ora che Marcegaglia ascolti meglio non solo quel che dice Berlusconi ma anche quel che dice l'opposizione. Se il governo avesse risparmiato i 3,5 miliardi della manovra Ici, avremmo risorse per abbassare le tasse». Lo afferma PierLuigi Bersani.

→ **Attacca:** «Contro di me un progetto eversivo, l'opposizione la smetta di fare catastrofismi»

→ **Ad alzo zero** contro i giornali «nemici». Marcegaglia: il governo si dia una mossa, Paese in ginocchio

# Berlusconi perde il controllo «Mi vogliono fare fuori»

Un attacco contro tutti: i giornali nemici, l'opposizione. «C'è un progetto eversivo contro di me». L'ultima di Berlusconi. Che nega l'evidenza di fatti accaduti su cui la stampa ha esercitato il diritto di cronaca.

**BIANCA DI GIOVANNI**

INVIATA A SANTA MARGHERITA LIGURE

Parla già da almeno un'ora quando lancia l'allarme rosso. «È in atto un progetto eversivo». Le parole di Silvio Berlusconi piovono sulla platea dei giovani imprenditori già ipnotizzata da un profluvio a tratti imbarazzante. Il premier appare fiaccato (colpa del solito torcicollo) ma intenzionato a tenere la scena. Rispolvera sketch già rodati e nuove battute. Si concentra su due punti fondamentali: la forza del suo governo riconfermata dalle elezioni (che per l'opposizione sono state «un cataclisma»), l'autorevolezza internazionale conquistata dall'Italia grazie alle arti magiche di «corteggiatore» che convince i suoi clienti. Lo ha imparato in Publitalia. È un'arte utile quella dell'ammaliatore. E' servita con Angela Merkel e anche con ospiti (chiamati clienti) «originali» (aggettivo suo) come Muhammad Gheddafi. Procede per spirali larghe. Appena un accenno, all'inizio, a quei giornali da «prendere con le molle» che scrivono «il contrario» di quel che il premier intende. «La stampa italiana non dice la verità», declama. E scatta il primo applauso. Ma il punto vero non è ancora arrivato. Solo dopo un lar-

go volo d'uccello, Berlusconi cala il colpo da novanta. «Su quattro calunnie messe in fila, veline, minorenni, Mills e voli di Stato, è stata fatta una campagna che è stata molto negativa per l'immagine all'estero - dichiara - È stato un comportamento colpevole, ed anche un comportamento eversivo. Volevano far decadere il presidente del consiglio per mettere un'altra persona non eletta dagli italiani: se questa non è eversione ditemi voi cos'è?»

### CARTE SCOPERTE

A questo punto le carte sono scoperte, e l'attacco procede in un crescendo. «È importante non avere un'opposizione e i media che tutti i giorni parlano di catastrofismo - conclude - per questo anche voi potreste fare qualcosa, per esempio non date pubblicità a chi si comporta così». Applauso finale degli imprenditori.

Un attacco senza precedenti con-

### Applausi

**Agli imprenditori: non date pubblicità alla stampa che mi attacca**

tro la libera stampa. Dopo qualche minuto lo staff del premier ridimensiona. «Quando ha detto non fare pubblicità - spiegano - ai pessimisti si riferiva soprattutto al leader dell'opposizione Dario Franceschini». A dirla proprio tutta, chi era lì ad ascoltare ha capito un'altra cosa. Per dovere di cronaca riportiamo anche le rettifiche. Sta di fatto che l'intervento di Santa Margherita ligure si è te-

nuto in un clima carico di ombre, con annunci di foto di minorenni nell'aria, con una valanga di sospetti per l'irrituale ritardo del premier (come Gheddafi?).

### IPOTESI PIÙ DISPARATE

Quando il Berlusconi termina il discorso si diffondono le ipotesi più disparate. C'è chi parla di governissimi, chi di governi tecnici. Soprattutto dopo gli attacchi del premier a Mario Draghi, e quelli di Maurizio Sacconi (che ha preceduto il premier sullo stesso podio) contro i governi tecnici degli anni '90. Certo è che l'appel del governo da queste parti è molto appannato. Basta ascoltare dopo il premier Emma

Marcegaglia, che dà l'ultimatum all'esecutivo. «Se non si avviano misure concrete entro 100 giorni - dice la presidente degli industriali - si rischia il peggio. Le aziende rischiano di soffocare. Manca l'acqua in cui nuotare, manca il credito». Insomma, mancano quei «soldi veri» che Marcegaglia chiede da tempo. In ottobre molte attività potrebbero morire. Con tutte le conseguenze sociali che ne derivano. Per questo chiede otto passi da fare subito (mentre boccia l'idea di una patrimoniale di Pier Luigi Bersani, che per la verità aveva proposto di mantenere l'ICI per tagliare le tasse alle imprese). Insiste, la presidente, togliendosi anche qualche sassolino dalla scarpa. «Sulla Maddalena - dichiara - ho fatto una gara per la gestione di un centro per il G8. Quindi con la decisione di spostarlo il premier mi ha causato un danno».

Lo scenario è preoccupante: altro che disfattismo. Ma Berlusconi preferisce parlare di complotti. Attacca per fermare eventuali nuove rivelazioni, nuovi procedimenti (magari la Consulta sul Lodo Alfano?). Per questo ripete che il governo «è forte e rimarrà in carica 4 anni». E non solo. Anche che un premier tycoon è meglio di un politico. «Non capisco la crisi? - dichiara a un certo punto - Le mie aziende valevano 12 euro ad azione prima ed ora stanno a 4. Come non la capisco». Sono i guai di un miliardario, che sedendo a Palazzo Chigi - sottintende - sa come convincere leader stranieri e magari anche i media. A questo punto, è il retropensiero, perché cambiarlo? ♦

### Il caso

**Sacconi ai giovani precari «Fate gli imbianchini»**

«Bisogna dire ai nostri giovani di andare a lavorare. Andate a fare gli imbianchini, come fanno tanti immigrati».

**Il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi insiste (lo aveva già detto): il problema dei precari è che non accettano lavori umili. Come dire: sono viziosi (padoa schioppa direbbe: bamboccioni).**

**Lo ripete davanti alla platea dei giovani imprenditori, che si spellano le mani in un lungo applauso. Certo, loro a fare gli imbianchini non ci vanno: hanno i fuoristrada parcheggiati fuori dall'Hotel Miramare di Santa Margherita.**